

L'esposizione
allo Spazio C21

di Giulia Bassi

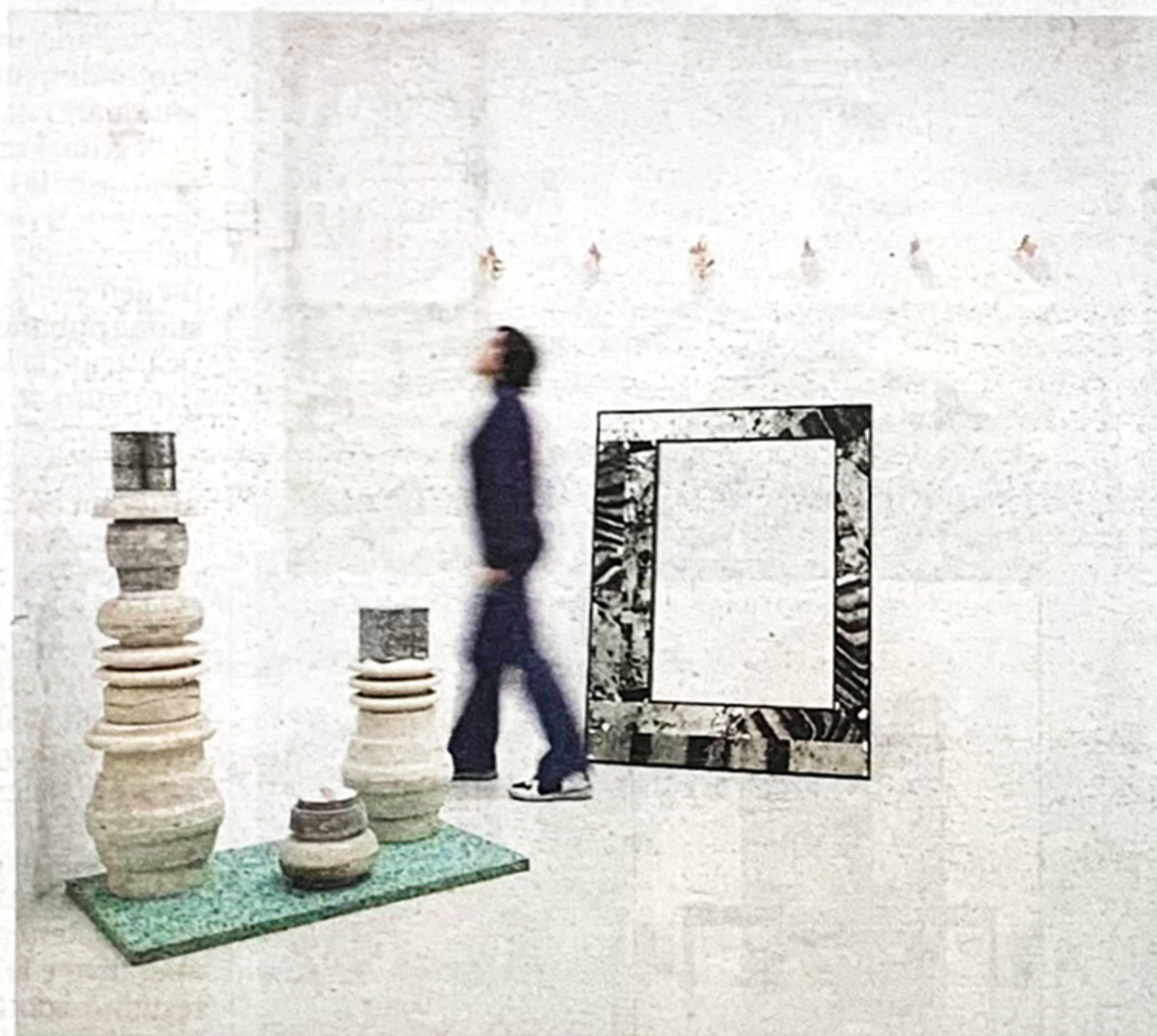
Reggio Emilia Un'esposizione collettiva di opere realizzate da cinque autori di tre nazionalità differenti, cinque protagonisti di un'avanguardia artistica e di una vitale cultura metropolitana: Egs, Nuria Mora, 2501, Andreco e ArisCo che da oggi espongono allo Spazio C21 (Palazzo Brami, in via Emilia San Pietro 21) e un sottile filo rosso lega tra loro le diverse ispirazioni in questa mostra intitolata "Aria & Fuoco" che è un confronto con lo spazio, con la forma e con la materia.

Aria e fuoco - due dei quattro elementi da cui i filosofi greci facevano discendere la loro teoria di costituzione della materia - hanno infatti forgiato il metallo di Andreco e di 2501, la pasta di vetro di Egs e la ceramica di Nuria e Aris generando corpi scultorei, elementi solidi ed opere di alto valore estetico. Tutte le progettualità trascendono il formato bidimensionale della tela per recuperare all'esperienza artistica un patrimonio di competenze manuali, di arti applicate che combinano la sensibilità dello spirito con la manipolazione della materia. Da questa relazione tra intelletto e manualità nascono gli oggetti in mostra, tutti a loro volta legati anche a tradizioni artigianali e

"Aria & Fuoco" inaugura a **Palazzo Brami** nel segno di una vitale cultura metropolitana

Protagonisti della mostra cinque giovani autori di tre differenti nazionalità
Il filo rosso che li lega è un confronto con lo spazio, con la forma e con la materia

Metallo,
pasta
di vetro
e ceramica
danno vita
a corpi
scultorei,
elementi
solidi
e opere
di alto valore
estetico

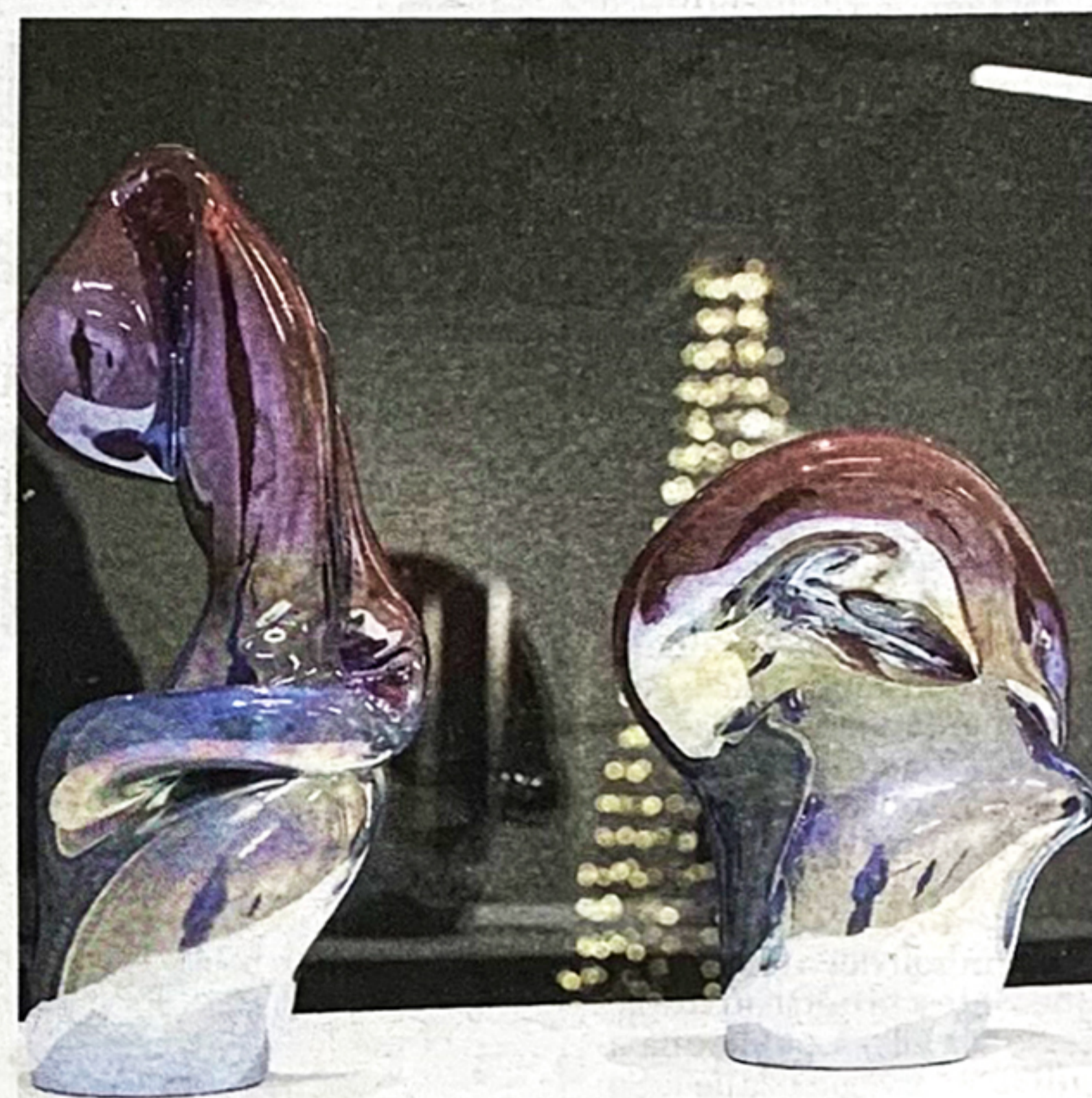


manifatturiere coltivate nel corso dei secoli nei territori in cui le opere sono state prodotte.

In Finlandia, per esempio, dove un collettivo di giovani artigiani ha recuperato l'antica tradizione vetraria concorrente di Murano dalla quale sono nate le misteriose e sinuose forme di vetro soffiato di Egs (Helsinki, 1974), uno degli arti-

sti più promettenti della scena nordica. Oppure in Spagna, a Madrid - città celebre anche per le splendide ceramiche urbane realizzate per il Palazzo Reale - dove Nuria Mora (Madrid, 1974) ha sviluppato i prototipi dei vasi e delle colonne architettoniche che sono state poi realizzate in una fabbrica di Vignola, nel modenese. O in Toscana, terra

Sopra,
scorci
della mostra
"Aria & Fuoco"
che inaugura
oggi
allo Spazio
C21
(foto
Fabrizio
Cicconi)



delle maioliche artigianali plasmate e smaltate da Aris, che con i loro volumi curviformi richiamano una tradizione che affonda le radici nel tempo degli Etruschi. Vetro e ceramica non sono tuttavia i soli protagonisti della mostra. Tra gli elementi primari da cui sono ricavate le opere ci sono anche le leghe e i metalli, supporti nobili dai quali sono

state ricavate le sculture ambientali di Andreco (Roma, 1983) che presenta forme che trattano il tema dell'acqua, della sua importanza per il pianeta e della sua scomposizione, così come i manufatti di 2501, che integrano materiale refrattario e fusioni metalliche dando vita a composizioni innovative di design.